



## “PIANO SVILUPPO E COESIONE” a titolarità del Ministero del Turismo

(Deliberazione CIPESS del 3 novembre 2021, n. 58)

### Metodologia e criteri di selezione delle operazioni

#### 1. Quadro regolatorio e programmatico di riferimento

L'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 28.06.2019 ss.mm.ii, rubricato “*Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione*”, prevede una riclassificazione degli attuali documenti di programmazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (di seguito, FSC) relativi ai vari cicli di programmazione (2000-2006, 2007-2013, 2014-2020), finalizzata alla predisposizione di unico Piano operativo denominato “Piano sviluppo e coesione” (di seguito, PSC) per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo, in sostituzione degli attuali molteplici documenti programmatori.

In attuazione del citato art. 44, commi 1 e 7, del decreto-legge n. 34/2019, è stata quindi condotta dal Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) e dall’Agenzia per la coesione territoriale (ACT), attraverso i rispettivi Nuclei di Valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) e di Verifica e controllo (NUVEC), l’istruttoria di ricognizione e valutazione dell’attuazione degli interventi finanziati dalle risorse del FSC assegnate a ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana.

Nelle more dell’approvazione, da parte del CIPESS, dei “Piani Sviluppo e Coesione”, la deliberazione CIPESS del 29 aprile 2021, n. 2/2021 (pubblicata nella GURI del 16 giugno 2021, n. 142), recante “Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione”, ha stabilito, ai sensi del comma 14 dell’articolo 44, del decreto-legge n. 34/2019, la disciplina ordinamentale dei Piani Sviluppo e Coesione, assicurando altresì la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, anche attraverso una necessaria armonizzazione delle regole rispettivamente vigenti in un quadro unitario.

Con successiva deliberazione CIPESS del 3 novembre 2021, n. 58/2021 (pubblicata nella GURI del 17 dicembre 2021, n. 299), è stato approvato il PSC a titolarità del Ministero del Turismo, avente una dotazione finanziaria di 46,84 milioni di euro a valere sul FSC, di provenienza contabile 2014-2020. Tale Piano è articolato in una sezione ordinaria composta per un valore complessivo di 46,84 milioni di euro (risorse ex art. 44, comma 7, lett. B del Decreto-Legge n. 34/2019), i cui interventi confermati per articolazione tematica risultano ripartiti tra Mezzogiorno, per complessivi 32,67 milioni di euro, e Centro-nord, per complessivi 14,17 milioni di euro.



Con Decreto Ministeriale n. 703 del 13.01.2022, si è data attuazione alle previsioni organizzative di cui alla citata deliberazione CIPESS n. 2/2021, mediante la definizione della struttura di governance del PSC del Ministero del Turismo, individuando l'Ufficio III "Strumenti di sostegno al settore turismo e valorizzazione del patrimonio informativo" della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, quale Autorità Responsabile del PSC, e l'Ufficio II del Segretariato generale, quale Organismo di Certificazione. Con il medesimo DM è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Piano, a cui partecipano i rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agazia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, delle Regioni, nonché del partenariato economico e sociale, relativamente agli ambiti di cui alle lettere d) ed e), comma 3, del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019.

Il PSC si articola in cinque linee di intervento dirette (schede nn. 51, 52, 54, 55 e 56), a cui si aggiunge un'ulteriore linea destinata al rafforzamento della capacità amministrativa delle strutture coinvolte nell'attuazione del Piano.

L'obiettivo strategico del Piano è quello di rilanciare il turismo quale settore strategico per il Paese, con investimenti orientati ad alcuni macro-ambiti prioritari:

- Turismo Sostenibile mediante "Grandi destinazioni per un turismo sostenibile";
- Turismo Montano mediante "Montagna Italia";
- Digitalizzazione mediante "Dashboard Turismo", "Wi-Fi Italia" e "Italia Destination Management System (DMS)".

La gestione e attuazione del Piano sarà realizzata ricorrendo a dispositivi in grado di esaltare le specificità dei singoli interventi e al contempo di favorire la semplificazione e standardizzazione procedurale<sup>1</sup>. In tal modo, sarà anche possibile garantire la rapida implementazione e attivazione degli interventi e, al contempo, la performance finanziaria e il conseguimento dei risultati.

Le caratteristiche dei singoli interventi, in particolare, richiederanno l'attivazione di dispositivi di attuazione in grado di:

- rendere effettiva e concretamente realizzata la cooperazione tecnica fra amministrazioni nell'attuazione della strategia;
- rendere più incisivo, rapido e coordinato il processo decisionale;

---

<sup>1</sup> Per tutto quanto non espressamente previsto nella deliberazione CIPESS n. 2/2021, si applicano i principi e le regole già vigenti per la programmazione 2014-2020. Pertanto, la lettera a) della Delibera CIPE n. 25/2016 stabilisce che le linee di intervento previste nella programmazione FSC sono attuate direttamente dall'Amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, mediante Accordi di Programma Quadro rafforzati Stato-Regione/i, ovvero attraverso convenzioni e/o contratti con i soggetti attuatori, solo nel caso in cui le Amministrazioni coinvolte, concordemente, valutino necessaria o opportuna o, comunque, maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello, o nel caso in cui lo richieda la Cabina di Regia. Gli Accordi di Programma Quadro sono sottoscritti sotto il coordinamento dell'Agazia per la Coesione Territoriale



- riprogrammare in modo flessibile e tempestivo eventuali risorse non utilizzate o di cui si può migliorare l'efficacia di impiego;
- verificare l'attuazione e i risultati attraverso cronoprogrammi stringenti e un'azione di monitoraggio continua;
- progettare nuovi interventi e, nel tempo, attrarre nuove risorse, sia pubbliche che private.

Il Piano costituisce, quindi, un importante tassello della programmazione strategica definita dal Ministero del Turismo, attraverso i diversi piani e programmi finanziati da fondi nazionali e comunitari e ha l'obiettivo di valorizzare e attivare strategie sinergiche tra turismo e territorio, orientate verso uno sviluppo sostenibile dei territori in termini sociali, economici e ambientali.

## **2. Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione**

In linea con le previsioni della Deliberazione CIPESS n. 2/2021 richiamata al paragrafo precedente, il presente documento fornisce il quadro generale di riferimento delle procedure e dei criteri per la selezione delle operazioni da attuare nell'ambito delle diverse Linee di intervento del PSC a titolarità del Ministero del Turismo.

Dal punto di vista metodologico, i criteri di selezione delle operazioni saranno innanzitutto funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alla strategia, ai contenuti ed agli obiettivi del Piano e, in particolare, ai risultati attesi dell'Area Tematica di riferimento.

La definizione dei criteri e delle modalità di selezione da adottare nel processo di istruttoria, selezione e valutazione delle operazioni si pone come obiettivo quello di garantire la validità e la qualità degli interventi selezionati e finanziati a valere sul PSC.

Essi dovranno essere facilmente applicabili e verificabili, rispetto alla loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori sotto il profilo della qualità e della capacità di conseguire risultati.

L'individuazione di criteri di selezione chiari e ben definiti rappresenta, altresì, uno degli elementi in grado di assicurare all'Amministrazione un'efficiente attuazione del PSC e, parimenti, capace di fornire ai potenziali beneficiari indicazioni cui attenersi per la predisposizione delle proprie proposte progettuali.

Nell'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni, sono presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea. Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- principio di non discriminazione, teso a garantire la parità di trattamento fra uomini e donne nella logica dell'integrazione della prospettiva di genere;
- principio di non discriminazione, volto a garantire l'accessibilità delle persone con disabilità. Il principio verrà declinato a seconda della tipologia di azione prevista o in termini di rilevanza



dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita;

- principio dello sviluppo sostenibile. Il principio verrà declinato a seconda della tipologia di azione prevista in termini di rilevanza dell'intervento e di capacità di minimizzazione dei costi ambientali, con riferimento anche al principio "Do No Significant Harm (DNSH)" introdotto dal Regolamento (UE) 2020/852.

In linea con le fasi in cui si sviluppa progressivamente l'istruttoria, la selezione e la valutazione delle operazioni, i criteri di selezione previsti si articolano nelle seguenti tipologie:

1. Criteri di ammissibilità;
2. Criteri di valutazione;
3. Criteri di premialità.

In linea generale, per ciascuna tipologia, i criteri:

- sono definiti in maniera quanto più uniforme e sintetica, al fine di omogeneizzare la base informativa e di tener conto delle diverse possibilità di implementazione concreta degli stessi;
- sono applicati, nel loro insieme o solo in parte, in funzione della tipologia di intervento attivato e secondo le specifiche declinazioni ritenute pertinenti per una più efficace selezione delle operazioni;
- possono fare riferimento in maniera variabile alle tipologie di criteri proposte, in funzione delle prescrizioni contenute nei dispositivi di attuazione degli interventi.

Nel processo di attuazione del Piano, tali criteri potranno essere oggetto di revisione e/o modifica al fine di rendere più selettive e mirate le procedure atte a selezionare le operazioni da finanziare, attraverso la consultazione del Comitato di Sorveglianza (CdS), in linea con le previsioni della Deliberazione CIPESS n. 2/2021.

A tale riguardo, l'Autorità Responsabile del Piano effettuerà una costante verifica dell'applicazione della metodologia e dei criteri di selezione approvati dal CdS e ad esso relazionerà in merito, anche al fine di procedere all'eliminazione di eventuali criticità e al miglioramento continuo del sistema in termini di trasparenza, efficacia dell'azione e innalzamento del livello qualitativo degli interventi.

## **2.1 Criteri di ammissibilità**

I criteri di ammissibilità sono intesi sia come ammissibilità formale che sostanziale.

I criteri di ammissibilità formale fanno riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa nazionale e comunitaria, per la selezione delle stesse, e che sono trasversalmente applicabili ad entrambe le Aree Tematiche del PSC.

La verifica dei predetti criteri si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità (SI/NO). Tali criteri si sostanziano in:



### *Conformità della documentazione e rispetto della tempistica*

- rispetto dei termini di presentazione della proposta progettuale in relazione a quanto previsto dalla procedura di attivazione dell'intervento;
- rispetto delle modalità di presentazione della proposta progettuale;
- completezza e correttezza della proposta progettuale, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione;
- rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dalla procedura di attivazione dell'intervento (es. soglie minime e massime di costo, o dei termini di durata).

### *Requisiti del proponente*

- qualificazione del soggetto proponente, secondo quanto previsto dal PSC e dalla procedura di attivazione;
- assenza di situazioni di incompatibilità del proponente in relazione all'esecuzione del progetto/proposta;
- rispetto della normativa in materia di aiuti di stato (es. rispetto del tetto posto dalle regole del "de minimis"), laddove applicabile.

### *Requisiti del progetto/operazione*

- rispondenza del progetto ai requisiti della politica previsti nel PSC e nella specifica procedura di attivazione di riferimento;
- rispetto degli eventuali limiti finanziari (minimi e/o massimi) previsti dalla procedura, inclusi massimali d'intervento applicabili;
- localizzazione dell'intervento (ove previsto);
- caratteristiche dei destinatari (ove previsto).

I criteri di ammissibilità sostanziale, valutabili in termini di coerenza giuridico-sostanziale, invece, sono quei requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati ai contenuti delle Aree Tematiche del PSC a titolarità del Ministero del Turismo e delle azioni di riferimento.

Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità (SI/NO), dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione.

I criteri di ammissibilità sostanziale generali sono individuati come di seguito:

- rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore applicabile;
- rispetto del principio di demarcazione dei fondi;
- coerenza con altri strumenti nazionali, regionali e/o comunitari, con particolare riferimento alle politiche settoriali di investimento e di riforma previste nel PNRR;
- coerenza con i contenuti e gli obiettivi del PSC;
- conformità alla pianificazione settoriale;



- conformità agli strumenti di gestione del territorio (es. Piani paesaggistici, piani territoriali di coordinamento, piani regolatori generali, regolamenti edilizi);
- rispondenza della localizzazione geografica della proposta progettuale con l'ambito di intervento previsto dalla procedura di attivazione.

Si precisa che alcuni dei criteri sostanziali sopra riportati saranno inseriti nelle procedure di attivazione solo laddove considerati pertinenti rispetto al contenuto degli interventi.

## **2.2 Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione sono quegli elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate, tali da garantire un contributo diretto ed efficace al raggiungimento degli obiettivi dell'Area Tematica di riferimento.

Nell'ambito del PSC i criteri di valutazione, ancorché diversamente declinati o declinabili nei dispositivi di attuazione degli interventi attivati, da un punto di vista logico fanno riferimento alle seguenti classi di analisi:

### **Qualità**

- chiarezza, completezza e coerenza interna della proposta;
- qualità tecnica del progetto/operazione;
- grado di innovazione (innovatività del progetto/operazione rispetto alle modalità consolidate di intervento; innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto al contesto di riferimento);
- trasferibilità delle innovazioni proposte;
- qualità del modello organizzativo e/o del soggetto proponente (es. adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali, esperienza pregressa, possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto, professionalità coinvolte);
- livello di progettazione e tempistica di esecuzione, ove pertinente.

### **Efficacia potenziale e sostenibilità**

- rispondenza ai bisogni del territorio;
- sinergie con altri interventi realizzati o in corso di realizzazione, anche sullo stesso territorio, che valorizzino esperienze con esiti positivi;
- sinergia con altri strumenti di programmazione regionale, nazionale e comunitaria (es. POR, PON, PNRR, PSC di altre Amministrazioni centrali/locali);
- sostenibilità e congruenza del piano finanziario di gestione dell'intervento;
- contributo del progetto al conseguimento degli indicatori di risultato previsti dal Piano.

### **Economicità**

- coerenza del cronoprogramma di finanziamento;



- coerenza del quadro economico del progetto/operazione;
- redditività/sostenibilità del progetto nella fase di esercizio.

Si precisa che i criteri di valutazione sopra elencati rappresentano il set comune dei criteri di valutazione, da cui verranno attinti di volta in volta quelli più pertinenti, fatta salva in ogni caso la possibilità delle singole procedure di attivazione di prevedere criteri aggiuntivi maggiormente coerenti con gli obiettivi del Piano, nonché criteri di premialità funzionali al raggiungimento degli obiettivi della specifica linea di azione e coerenti con la normativa di riferimento (comunitaria, nazionale e regionale).

### 2.3 Criteri di premialità

I criteri di premialità, ovvero criteri di priorità, rappresentano una componente eventuale e facoltativa dei criteri di selezione in grado, eventualmente, di indirizzare l'intervento attivato verso quegli aspetti che si ritiene opportuno valorizzare al fine di selezionare un target più specifico di beneficiari e proposte progettuali coerenti con le finalità del PSC a titolarità del Ministero del Turismo.

Nell'ambito del programma, i criteri di priorità possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, e in funzione dell'azione di riferimento e della tipologia di intervento attivato, ai seguenti aspetti:

- progetto idoneo a favorire la presenza delle componenti femminile e giovanile;
- tasso di autofinanziamento rispetto all'operazione proposta;
- rapporto tra costi e benefici dell'investimento;
- coerenza con iniziative assunte a livello comunitario, nazionale o regionale, i cui principi e le cui finalità sono affini allo sviluppo del settore del turismo;
- capacità di valorizzare il patrimonio turistico (pubblico e/o privato) esistente, prediligendo canali digitali;
- capacità di stimolare l'attivazione di reti partenariali diffuse, anche a livello interregionale.

## 3. Criteri di selezione delle operazioni

Con riferimento alle nuove operazioni da finanziare a valere sul PSC a titolarità del Ministero del Turismo, la Tabella 1 di seguito riportata, illustra i criteri di selezione, articolati nelle tipologie sopra richiamate, specifici per ogni Area Tematica prevista da Deliberazione CIPESS n. 2/2021.

Area Tematica	Descrizione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
<b>COMPETITIVITA' IMPRESE</b>	Interventi a sostegno di strutture, investimenti e servizi per la competitività delle imprese in tutti i settori, ivi inclusi i settori dell'agricoltura, del	- Coerenza con strategia, contenuti e obiettivi del Piano; - Coerenza dell'intervento con altri strumenti di programmazione (es. PON, PNRR, PSC di	- Capacità di favorire l'adattabilità delle Microimprese e delle PMI alle dinamiche dei	- Priorità ad interventi con ricadute occupazionali positive; - Priorità ad interventi che garantiscano la



Area Tematica	Descrizione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
	turismo e delle imprese culturali e creative	altre Amministrazioni centrali/locali); - Coerenza dell'intervento con il Piano Strategico del Turismo; - Coerenza con l'Agenda Digitale Europea e con il Piano Nazionale Crescita Digitale; - Coerenza con le finalità di contrasto degli effetti, diretti ed indiretti, dell'emergenza epidemiologica di COVID 19.	mercati di riferimento; - Capacità dell'intervento di contribuire ad aumentare il tasso di innovazione del sistema delle imprese del settore turistico; - Grado di innovatività dell'intervento nella costruzione del prodotto integrato, anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ICT; - Capacità dell'intervento di favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile; - Capacità dell'intervento di valorizzare il territorio e le sue eccellenze, prediligendo canali digitali integrati; - Capacità di migliorare gli standard di qualità e di efficienza dei servizi turistici connessi all'intervento; - Capacità di valorizzazione delle destinazioni turistiche;	complementarità con gli interventi del PNRR; - Priorità a interventi che valorizzano il patrimonio turistico esistente, attraverso canali digitali; - Priorità a interventi proposti da reti partenariali diffuse





Area Tematica	Descrizione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
			- Integrazione con le imprese e reti di imprese operanti nelle filiere turistiche.	
<b>CAPACITA' AMMINISTRATIVA</b>	Interventi volti ad incrementare le capacità tecniche dell'Amministrazione, ivi compresa l'assistenza tecnica volta a supportare gestione, monitoraggio, controlli, verifiche e valutazioni degli interventi	- Coerenza con strategia, contenuti e obiettivi del Piano; - Contributo al rafforzamento della capacità amministrativa; dell'Amministrazione - Appropriatelyzza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere	- Qualità tecnica ed economico finanziaria degli interventi - Capacità e competenze professionali dei proponenti - Grado di innovatività delle soluzioni proposte e potenziale riproducibilità dei risultati realizzati.	

#### 4. Pubblicizzazione dei criteri di selezione

In seguito all'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni da parte del Comitato di Sorveglianza, l'Autorità Responsabile del PSC si impegna a garantire il rispetto dei principi di pubblicizzazione dei criteri di selezione adottati e di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 44, comma 2, del decreto-legge n. 34/2019 e della Deliberazione CIPESS n. 2/2021.

Con riferimento alla pubblicazione dei criteri di selezione, il rispetto di tale principio sarà garantita attraverso la pubblicazione del documento "Criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PSC sul sito istituzionale Ministero del Turismo in apposita sezione dedicata e, successivamente, attraverso la pubblicazione degli atti afferenti alle procedure di attuazione delle operazioni di volta in volta emanati (ad esempio, Avvisi pubblici, Bandi, Manifestazioni di interesse, ecc).